

Elena Salamanca, *Guardianas de la paz. Historias ilustradas de memorias y esperanzas* (2025).

La storia di *Maria Julia Hernandez e Rufina Amaya, donne che hanno dato luce alla verità*, nasce da una guerra che ha segnato profondamente un intero Paese: El Salvador.

Tutto è cominciato nel 1980, in un periodo di forti ingiustizie sociali. Una piccola parte della popolazione possedeva quasi tutte le ricchezze, mentre la maggioranza viveva in povertà, senza diritti, senza voce. Chi protestava veniva spesso perseguitato, arrestato o ucciso. Un gruppo chiamato FMLN (*Frente Farabundo Martí para la Liberación Nacional*) ha deciso di lottare per cambiare le cose. Ma il governo ha risposto con la forza. Così è iniziata una guerra civile che è durata 12 anni.

Durante il conflitto: 75.000 persone sono morte, tra cui tantissimi civili; sono state documentate più di 200 stragi; oltre 50.000 testimonianze di violenze sono state raccolte da organizzazioni per i diritti umani. Molte persone hanno perso i figli, i genitori, le sorelle, i fratelli, senza sapere dove fossero finiti. Alcuni sono morti senza mai avere risposte. La guerra ha lasciato un dolore così profondo che, ancora oggi, molti non riescono a parlarne.

La guerra è finita solo il 16 gennaio 1992, quando il governo e il FMLN hanno firmato un accordo di pace in Messico. Ma per tanti sopravvissuti, la guerra non è mai finita davvero. Vive ancora nei ricordi, nei silenzi, nelle ferite del corpo e dell'anima.

La pace non è solo la fine della guerra. È una promessa: ricordare, rispettare la vita, cercare la verità. Ma perché questa promessa diventi realtà, c'è bisogno del coraggio di chi decide di raccontare.

Donne come Rufina e María Julia hanno avuto questo coraggio. Vengono da mondi diversi, hanno vissuto esperienze diverse, ma le loro strade si sono incontrate. Insieme sono diventate testimoni della Storia, quella vera, quella che spesso non si trova nei libri perché si parla solo degli uomini o si rappresentano le donne solo come vittime.

Il libro *Custodi della pace. Storie illustrate di memoria e speranza* nasce per onorare le loro voci e quelle di tante altre donne che, pur avendo sofferto, non si sono arrese. Il titolo originale del libro in spagnolo è *Guardianas de la paz*. In spagnolo, il verbo *guardar* non significa “guardare” o “sorvegliare”, ma “custodire”, “tenere al sicuro”, “conservare”. Per questo motivo, parliamo di *Custodi della pace*, donne che custodiscono la memoria, la giustizia, la speranza. Donne che curano la pace come qualcosa di prezioso, da mantenere viva e trasmettere alle generazioni future.

Il libro nasce da un progetto delle Nazioni Unite per sostenere le donne che lavorano per la pace in El Salvador. Oggi, grazie al loro impegno, si sta cercando di ricostruire comunità più giuste e solidali, ricordando sempre ciò che è accaduto per non ripetere gli errori del passato, impegnarsi, anche nel nostro piccolo, per costruire un mondo migliore.